5ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO

CLAMOROSA VITTORIA DEL TORINO A ROMA

Il Livorno, sempre a punteggio pieno, aumenta il proprio vantaggio. La prima vittoria iuventina

Il Bologna sciupa troppe occasioni ed alla fine l'Ambrosiana lo batte per 1-0

AMBROSIANA: Caimo; Girotti, Passalacqua; Bovoli, Milani, Battaia; Fabbri, Demaria, Campatelli, Baldini, Candiani.

BOLOGNA: Ferrari; Pagotto, Ricci; Malagoli, Andreolo, Marchese; Biavati, Sansone, Puricelli, Matosic, Reguzzoni.

Dattilo. Spett. 20.000.

(DAL NOSTRO INVIATO)

Milano, 2 novembre.

La partita ha avuto la scintilla del gol nel finale dopo di essere andata avanti per ottantacinque minuti con il più pacato ed il più stucchevole dei ritmi. A guardar dagli spalti sembrava proprio di veder un incontro al rallentatore. Lento, calmo, monotono, senza un'improvvisazione, senza un po' di mordente il giuoco del Bologna. La squadra, brava a difendersi, abbastanza attiva nella mediana, è apparsa sfuocata totalmente all'attacco, tanto che, dopo di aver premuto per lunghissimi periodi ed aver avuto non una, ma dieci occasioni da rete, ha finito per perdere l'intera posta, piegata ad una sconfitta che nonostante tutto, non è parsa giusta. Il Bologna, ad osservarlo superficialmente, è ancora una bella unità, dall'azione tecnica e chiara, ma non può sperare molto giuocando così meccanicamente: la palla viaggia dai mediani laterali alle mezze ali, dalle mezze ali viene data alle estreme, dalle estreme torna agli interni, che la ripassano indietro ai mediani laterali, e... ricomincia una nuova azione.

Ma il giuoco moderno non è metodo e lentezza; non si può sperar nulla, neppure di fronte ad un avversario squinternato, se non si corre, se non si lotta, se non si tira in gol. Il Bologna può sembrare ancora quello di un tempo, ma francamente ne val solo la metà.

Ieri, intanto, ha finito per batterlo anche l'Ambrosiana; una Ambrosiana male in arnese un po' in tutti i reparti e indotta dagli avversari a sonnecchiare essa pure. Noi non giureremmo sulla solidità della coppia Girotti-Passalacqua anche se il padovano è energico e buon colpitore; riteniamo inoltre appena mediocre la mediana, ieri con un Milani in giornata nera, e non ci pare indovinato, anche se di ripiego, lo schieramento d'attacco, dove Campatelli non sa essere un apprezzabile centro e Candiani non è un'estrema. Un soffio di vita nel giuoco dei nerazzurri (e poi il gol) lo si è avuto solo quando Ferrari ha modificato sensibilmente la prima linea (Fabbri - Campatelli - Baldini - Candiani - Demaria); allora i singoli avanti, trovandosi più a loro agio, si sono mossi quel tanto che è bastato per battere il Bologna che per contro era rimasto fermo. Ancora una volta l'Ambrosiana per l'incompletezza dei ranghi si sottrae ad un giudizio preciso, ma non ci pare, comunque, che ricuperando qualche titolare, possa di colpo apparire uno squadrone. La classe di parecchi nerazzurri non è proprio cristallina.

Partita noiosa, abbiamo detto. Nè il Bologna nè l'Ambrosiana promettevano molto, tuttavia la folla sportiva milanese ha gremito l'Arena anche per questo incontro. I rossoblu comandano il giuoco sin dall'inizio. Biavati scappa via un paio di volte e la difesa milanese è messa subito in imbarazzo. Ai bolognesi, che conducono numerose avanzate, non manca che la tempestività nel tiro in porta. Al 17', tuttavia, il punto sembra fatto; la palla va da Reguzzoni a Biavati, per raggiungere Puricelli che è solo davanti al portiere: Caimo esce con perfetta scelta di tempo per tuffarsi proprio sui piedi del centrattacco e salvare. Al 22' è ancora Caimo ad andar contro Puricelli che tenta di piazzare la palla in rete scavalcando il portiere e manda invece alto. Quando il tempo sta per finire anche l'Ambrosiana sciupa con Fabbri una gran bella occasione.

Sonnolenza generale alla ripresa del giuoco. Il Bologna tira a campare e l'Ambrosiana non fa di meglio. Qualche calcio d'angolo, qualche tiro di punizione, ma non un'emozione, non una sola azione entusiasmante. Al 31', su fuga e centro di Reguzzoni, Puricelli ha un altro pallone da mettere a segno; aspetta quel tanto che basta per permettere a Passalacqua di opporsi e di rinviare. E al 36', su calcio d'angolo, Puricelli alza a soli due metri da Caimo. Così avviene che il Bologna, per non aver voluto vincere, alla fine è beffato da un gol di Candiani. E' al 43' che Bovoli avanza nettamente per poi centrare; Candiani riprende al volo di sinistro ed insacca in rete a mezza altezza. Un minuto dopo Puricelli manca l'ultima occasione, quella del pareggio.

Luigi Cavallero

Ambrosiana-Bologna: Una delle occasioni mancate da Puricelli.

I campioni d'Italia battuti per 4 a 0

L'attacco granata segna quattro reti nel primo tempo prendendo d'infilata la difesa della Roma - Vana reazione dei giallorossi

TORINO: Bodoira; Cassano, Ferrini; Baldi, Ellena, Grezar; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris.

ROMA: Masetti; Brunella, Acerbi; Donati, Mornese, Bonomi; Krieziu, Cappellini, Amadei, Coscia, Pantò.

Barlassina; Spett. 50.000; Incasso 500.000 lire circa.

Roma, 2 novembre.

Tutto è stato deciso nel primo tempo, anzi in una metà, la metà centrale, della durata del primo tempo: nei 23 minuti, per essere precisi, che vanno dal 12' al 35'. Al 12' un lungo centro di Menti metteva in possesso Ferraris, questi rimandava raso terra davanti la porta, Gabetto entrava in corsa e segnava di prepotenza a mezza altezza, sparando nella direzione contraria a quella in cui si trovava lanciato Masetti. Al 23' Donati, nel cercare di rinviare lontano e affannosamente la palla, commetteva un «mani» in piena area di rigore, proprio sotto gli occhi dell'arbitro, al quale null'altro rimaneva che accordare il «rigore». Esecutore era Menti, che con violento tiro basso non dava modo a Masetti nemmeno di abbozzare la parata. Al 33' Loik e Menti avanzavano d'intesa, Loik centrava alto, Ferraris interveniva portandosi al centro e segnava con violenza nell'angolo lontano. Due minuti più tardi Menti approfittava di un malinteso tra due romanisti, si intrufolava, sparava di sinistro e, colpendo il montante, spediva nell'angolo alto sulla destra di Masetti. Una gragnuola di quattro reti. Poi silenzio fino al termine.

Un silenzio interrotto qua e là da qualche allarme, però. Prima di aprire la marcatura, il Torino aveva già gettato l'orgasmo nella estrema difesa romanista a mezzo di un paio di secche puntate offensive che avevano sfiorato il successo. A quarto punto ottenuto, nuovi larghi varchi erano stati aperti nello schieramento di retroguardia della squadra di casa, con nuovi pericoli per la rocca difesa da Masetti. E, fra il terzo e quarto punto, un minuto dopo l'uno e un minuto prima dell'altro, il Torino si era visto appioppare un rigore per un salto di Ellena su di un avversario, salto motivato da un rinvio di testa. Tirava Mornese, e falliva il bersaglio.

Quattro a zero a metà tempo, era un successo che il Torino non sperava, e un rovescio che la Roma non si aspettava. Una sorpresa un po' forte per ambo le parti. Tanto forte, che da essa i due contendenti non riuscivano a riprendersi nella ripresa. Il Torino, come incredulo, si preoccupava di vivere sul vantaggio, e non spingeva più a fondo. La Roma, come sbalordita, svolgeva un giuoco nervoso, sconnesso, privo di precisione. La pressione prolungata la esercitavano i romanisti, senza riuscire ad altro che a colpire la base di un montante su tiro di Amadei. I contrattacchi, secchi, veloci, energici fino all'area di rigore, li conducevano i granata: con un po' più di convinzione in area, il Torino avrebbe potuto segnare un altro paio di volte. A porta vuota e a un metro dalla linea, Loik mancava, ad esempio, una rete già tutta fatta.

Una squadra in stato di grazia e l'altra a catafascio. Il giuoco svolto dal Torino nel primo tempo e nell'impostazione dei contrattacchi della ripresa è stato una cosa bella. Giuoco veloce, vario, in profondità, eseguito senza tenere la palla, con pronti smarcamenti, con frequenti cambiamenti di posizione e un lavoro di rifornimenti da parte dei mediani laterali encomiabile per continuità, se non per precisione. E' il progresso della squadra in quanto a lavoro di costruzione, che continua. E' Loik che ha migliorato notevolmente, Mazzola che giuoca franco, per quanto ancora un po' precipitoso nei passaggi; sono le due ali che hanno ritrovato incisività; è Gabetto che, quando trova spazio in cui manovrare, è sempre pericoloso. E' la squadra che è lanciata verso il suo miglior grado di forma. Il quale, per chi conosce gli uomini, non è ancora quello di ieri. La difesa, fra altro, non ha seguito l'attacco nella via ascensionale, chè il suo secondo tempo è stato a tratti incerto e nella posizione e nell'intesa.

Due circostanze sfavorevoli per la Roma: una giornata nera e un avversario in vena. Del secondo si è detto. La prima circostanza è forse collegata alla seconda. Se si eccettuano gli spunti individuali e le volatine delle due ali, l'attacco non ha combinato nulla di buono, nemmeno nel secondo tempo, quando la situazione gli era favorevole. E la difesa ha ballato come una nave in tempesta. Questa difesa che non esercita una marcatura stretta sull'avversario, e che affronta le offensive un po' sullo stile delle tenzoni tra Orazi e Curiazi, ha bisogno di essere più veloce dell'attacco che le sta di fronte: quando ha a che fare con qualcuno più pronto e più rapido, rivela di colpo errori di posizione che prima a malapena si notavano.

Questa Roma è crollata troppo rapidamente e troppo rumorosamente perchè la prova venga presa come un indice del suo vero valore. Di solito essa vale di più di quanto non abbia mostrato ieri.

L'incontro, giuocatosi in giornata serena e su un campo in buone condizioni, è stato disputato nel segno della massima correttezza.

Vittorio Pozzo

LE CLASSIFICHE

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti P.	P.ti
Livorno	5	5	0	0	13	3	10
Genova	5	3	1	1	15	5	7
Fiorentina	5	3	1	1	11	7	7
Ambrosiana	5	3	1	1	5	4	7
Torino	5	3	0	2	13	6	6
Roma	5	2	2	1	4	6	6
Bologna	5	2	1	2	7	3	5
Lazio	5	2	1	2	8	8	5
Bari	5	2	1	2	5	8	5
Juventus	5	1	2	2	6	6	4
Triestina	5	0	4	1	4	5	4
Milano	5	0	4	1	4	6	4
Liguria	5	1	1	3	3	9	3
Vicenza	5	1	1	3	7	11	3
Venezia	5	0	2	3	4	10	2
Atalanta	5	1	0	4	3	10	2

Marcatori: Piola (Lazio) e Piana (Livorno): 5 reti; Menti (Torino) e Conti (Genova): 4; Zidarich (Livorno), Gei e Michelini (Fiorentina): 3.

Genova 3 - Liguria 0

Sain; Marchi, Spadoni; Genta, Englaro, Andrighetto; Neri, Trevisan, Ispiro, Bertoni, Conti. — Venturini; Tortarolo, Parena; Sandroni, Pisano, Renoldi; D'Alconzo, Florino, Bonistalli, Silvestrelli, Meroni.

Bertolio. - Spett. 15.000. - Inc. 136.000.

GENOVA. — Il Genova si è presentato con Englaro a centro mediano, non potendo disporre nè di Allasio nè di Barbieri, infortunati, mentre al Liguria all'ultimo minuto è venuto a mancare il terzino titolare Tabor che è stato sostituito con il mediano Tortarolo. Di conseguenza la supremazia dell'attacco del Genova ha avuto modo di imporsi più facilmente. Nel primo tempo i rosso-blu hanno marcato due reti, al 31' con Bertoni e al 37' con Trevisan; successivamente Conti e Bertoni a portiere battuto hanno tirato contro il palo. Nella ripresa il Genova ha segnato al 27' una rete con Conti ma l'arbitro l'ha annullata per fuori gioco. Il terzo punto, e questa volta valido, è giunto due minuti dopo ed è stato ottenuto da Trevisan.

Triestina 1 - Bari 1

Striuli; Scapin, Ballarin; Salar, Rancilio, Radio; Pasinati, De Filippis, Carrara, Tosolini, Mischer. — Costigliola; Simontacchi, De Boni; Menotti, Giammarco, Baruzzi; Trevisan, Orlando, De Benedetti, Milli, Fabbri.

Zilli. - Spett. 8000. - Inc. 35.000.

TRIESTE. — E' stata la partita che ha condannato il sistema adottato dalla Triestina. Già al 12' i rossi erano in serio pericolo causa il sistema che, provocando un malinteso tra Scapin e Ballarin dava via libera a Fabbri. Per fortuna delle «alabarde» l'ala sinistra barese sbagliava il tiro. Al 25', dopo una netta superiorità della Triestina, il Bari è stato costretto in angolo. La palla, calciata da Pasinati, è spiovuta davanti la porta di Costigliola e Giammarco nell'intento di liberare di testa ha invece infilato la propria rete. Il Bari è partito al contrattacco e dopo diverse puntate al 42' ha usufruito di un calcio d'angolo. Ha tirato Trevisan e Milli ha raccolto di testa e battuto Striuli.

Nella ripresa si è assistito ad un vero assedio alla porta barese, ma nemmeno uno dei numerosi tiri di Tosolini e Carrara ha colto nel segno.

Fiorentina 2 - Venezia 1

Griffanti; Buzzegoli, Furiassi; Valcareggi, Avanzolini, Poggi; Ballano, Michelini, Gei, Penso, Suppi. — Fioravanti; Miloch, Di Gennaro; Camosso, Arienti, Linzi; Alberti, Puppo, Pernigo, Petron, Alberico.

Bernardi. - Spett. 6000. - Inc. 70.010.

FIRENZE. — Partita veloce e combattuta, ma affatto bella, spezzettata dai continui interventi arbitrali in buona parte errati che hanno irritato e reso nervosi i giocatori. Segnava per prima il Venezia, al 14', con un tiro da una trentina di metri di Petron che sorprendeva Griffanti. Ottenuto il successo i veneziani assumevano uno schieramento strettamente difensivo, riuscendo a controllare gli attacchi dei viola in maniera tenace. La Fiorentina tuttavia non si smontava e insisteva pareggiando al 42' con Gei su una mischia. La palla veniva fermata da Fioravanti proprio sulla linea di porta, ma era ormai entrata, sia pure per poco, e l'arbitro vicinissimo al luogo dell'azione concedeva senz'altro la rete nonostante le vivaci proteste dei giocatori veneziani.

Nella ripresa, pressione fiorentina per un buon quarto d'ora e al 15' si aveva il punto della vittoria. Suppi deviava di testa in rete un bel pallone inviato da Gei spostatosi a destra e che Fioravanti tentava invano di bloccare. Alberico si vedeva poco dopo respingere un pallone dalla traversa su tiro di punizione. Alla mezz'ora veniva espulso dal campo Buzzegoli.

L'Alessandria batte il Pisa nel torneo di Serie B

Classifica: Spezi., p. 9; Napoli 8; Padova e Brescia 7; Alessandria e Pro Patria 6; Pisa, Udinese, Palermo, Cremonese, Anconitana e Modena 5; Novara 4; Fanfulla e Mater 3; Savona e Siena 2; Pescara 1.

***Alessandria-Pisa 2-1.** — La prima vittoria alessandrina dell'attuale campionato è stata conquistata attraverso una gara decisa, spedita, velocissima. L'Alessandria ha attaccato prevalentemente, stringendo lungamente d'assedio la difesa pisana, che è brillata per la solidità della sua struttura. Merlo, specialmente, il portiere, si è fatto ammirare in alcune ottime parate. Primi a segnare sono, però, stati i pisani, al 16' per merito di Vigo. L'Alessandria ha pareggiato al 35' del primo tempo con Fibbi.

Nella ripresa, dopo un lungo assedio durato oltre trenta minuti, gli alessandrini sono giunti alla vittoria al 20' per merito di Maccarino. Un minuto dopo l'arbitro ha espulso dal campo Viano e Vigo per reciproche scorrettezze. Arb. Carpani.

Pro Patria-*Novara 1-0. — Un risultato pari si sarebbe meglio adattato al giuoco svolto dalle due squadre. Al 19' del primo tempo Bonforti, della Pro Patria, sbagliava di tre metri un calcio di rigore. L'unico punto della giornata è stato realizzato da Castelli al 23' della ripresa. Arbitro Tibaldi.

***Spezia-Udinese 5-0.** — Reti: Gordini al 7'; Costa al 39' ed al 41' del 1.o tempo; Castigliano all'11'; Costanzo al 20' della ripresa. Arb. Buratti.

***Modena-Pescara 5-1.** — Reti: Banfi (M.) al 9'; Zironi (M.) al 16'; Bulgarelli (M.) al 42' del 1.o tempo; Banfi (M.) al 3'; Ventura (P.) al 15'; Ottino (M.) al 43' della ripresa. Arb. Gamba.

***Anconitana-Cremonese 2-1.** — Reti: Corti (C.) al 22' del 1.o tempo; Spadoni (A.) al 15'; Ratti (A.) al 23' della ripresa. Arb. Silvano.

***Padova-Siena 5-0.** — Reti: Montanari al 10'; Santhià al 13'; Guarnieri al 23' ed al 25'; Zavatti al 28' della ripresa. Arb. Dabroi.

***Mater-Palermo 1-0** (disputato sabato).

***Napoli-Fanfulla 2-1.** — Reti: Viani (N.) al 2'; Ganelli (N.) al 25' del 1.o tempo; Bandirali (F.) al 36' della ripresa. Arb. Scotti.

***Brescia-Savona 3-1.** — Reti: Re Dionisi (B.) al 20"; Martelli (B.) al 10'; Perazzolo al 44' del 1.o tempo; Fumagalli (S.) al 35' su rigore. Arbitro Gnocchini.

La Juventus vince facilmente per 5 a 1 contro una troppo debole Atalanta

JUVENTUS: Peruchetti; Foni, Varglien II; Depetrini, Parola, Locatelli; Bellini, Borel II, Meazza, Sentimenti III, Ventimiglia.

ATALANTA: Lanfranco; Mamoli, Citterio; Perrucci, Lamanna, Schiavi; Zandali, Tabanelli, Gè, Stella, Peretti.

Scorzoni; Spett. 7.000.

Benvenuta la prima vittoria juventina e lusinghiero anche il deciso accenno di miglioramento che la squadra ha rivelato. Non bisogna però fidarsi troppo delle apparenze e lavorar sodo, invece, per cercar di rendere tale miglioramento ancor più netto.

Il collaudo offerto dall'Atalanta non può esser giudicato del tutto probatorio dato che la squadra ospite è parsa poco salda in gambe, con un attacco privo di iniziative e spesso di idee. Il reparto migliore dei nerazzurri deve essere ritenuto quello mediano, ma non basta per fermare avversari che sanno filare, sia pure solo a tratti, e che, soprattutto, sono affamati di punti. Contro la Juventus i bergamaschi non hanno potuto farsi troppe illusioni perchè già al 2' hanno cominciato a trovarsi in svantaggio causa un centro operato da Ventimiglia — bene imbeccato da Sentimenti — e sfruttato impeccabilmente da Borel con uno spiovente beffardo. Dopo un lungo persistere all'attacco e dopo aver usufruito di svariati calci d'angolo innocui, i bianconeri consolidavano il vantaggio al 24', segnando stavolta con Ventimiglia che, di testa, raccoglieva un intelligente traversone che Meazza gli inviava quasi dalla linea di fondo dopo esser fuggito, spostandosi sulla destra, su passaggio di Borel.

I nerazzurri operavano qualche sgroppata, ma potevano esser contenuti. Disgraziatamente sul finire del tempo Depetrini si produceva una distorsione al ginocchio sinistro, che lo costringeva prima a spostarsi all'ala destra, quasi inutilizzato e poi, al 19' della ripresa, a uscirsene definitivamente.

La ripresa, con i bianconeri ridotti praticamente a dieci, con Bellini mezz'ala e Borel mediano destro, non cambiava sostanzialmente le cose. Gli ospiti non potevano che abbozzare le proprie velleità senza poter dare loro forma concreta; viceversa non riuscivano ad arginare le folate dei padroni di casa, che portavano il loro vantaggio a una quota ancor più sensibile. Al 5' Bellini lanciava la palla a Locatelli; si era qualche metro fuori dell'area di rigore: il mediano non ci pensava su e sferrava un forte tiro raso terra. Lanfranco non si accorgeva del pallone che quando era alle sue spalle. Ancora Bellini dava il via a Sentimenti, al 12'. L'interno sinistro si districava tra le insidie dei difensori avversari, si portava in posizione utile e tirava con risultato positivo. Un infortunio toccava a Peruchetti al 19'; gettandosi in tuffo alquanto fuori tempo non poteva arrestare un non pericoloso traversone che Gè — scambiatosi di posto dall'inizio della ripresa con il compagno Zandali — gli faceva pervenire dall'estrema destra.

Al 25' la quinta e ultima segnatura dei bianconeri. Perfetta intesa tra Ventimiglia, Meazza e Bellini, che risolveva segnando. Una altra rete, realizzata con entusiasmante azione personale da Borel, non veniva concessa per fuori gioco di Ventimiglia. La sproporzione fra i calci d'angolo battuti contro la porta atalantina e juventina era notevole: 12 contro la prima, 4 contro la seconda. Ciò è chiaro indice della permanenza dei padroni di casa all'attacco. Dieci minuti prima del termine, per aver manifestato pedestremente una divergenza di opinioni con Parola, il nerazzurro Zandali veniva inviato agli spogliatoi.

U. M.

Il Livorno lanciato batte anche la Lazio: 4-2

LAZIO: Gradella; Romagnoli, Monza; Fazio, Ramella, Ferri; Koenig, Pisa, Piola, Flamini, Puccinelli.

LIVORNO: Assirelli; Del Bianco, Lovagnini; Tori, Capaccioli, Zidarich; Piana, Stua, Raccis, Miniati, Degano, Donati.

Spettatori 14.600; Incasso 70.000.

LIVORNO. — *Il Livorno ha ottenuto la sua quinta vittoria contro una squadra forte, in una partita dura e giocata magistralmente. La Lazio non ha mai ceduto di fronte alla foga dei livornesi, i quali dopo aver resistito al giuoco superiore svolto a metà campo dagli avversari, si sono riversati all'attacco non sprecando nessuna delle azioni offensive ottimamente impostate. Piola è stato l'uomo al quale come al solito i compagni hanno dato tutti i palloni, e grazie alla guardia di Lovagnini non ha potuto districarsi in alcun modo. Questo è stato l'errore dei laziali che, deboli nei terzini, sono stati travolti in quattro azioni offensive dai livornesi. Gli amaranto giocando di slancio e mettendo in evidenza uno schieramento arretrato capace di grandi cose, hanno avuto anche negli attaccanti uomini dal tiro che non perdona.*

Ha segnato il Livorno al 6' su «rigore» per opera di Zidarich e quindi al 25' su tiro di Piana. Al 43' Piola ha segnato in posizione di netto fuori gioco, poi al 5' della ripresa ancora Piana segnava e al 20' la quarta rete spettava a Zidarich; al 43' Piola portava a due i punti dei compagni con un tiro da vicino.

Vicenza 1 - Milano 1

Bellotto; Grugnetti, Bussi; Campana, Santagiuliana, Abeni; Begnini, Rossi, Quaresima, Camolese, Colausi. — Rossetti; Boniforti, Zorzi; Antonini, Gallo, Galimberti; Del Medico, Cappello, Boffi, Corbelli, Bonsollini.

Curradi.

VICENZA. — Il Milano si è portato a casa un prezioso punto. La squadra «rosso-nera» ha segnato al primo minuto di giuoco in seguito a un mezzo infortunio della riserva Bellotto che sostituiva Romano, feritosi nell'incontro della settimana scorsa contro la Triestina. Il punto è stato realizzato da Boffi.

Nella ripresa il Vicenza, che ieri è apparso in netta giornata, dopo una metà tempo giuocata con scarso impegno, si riprendeva e coglieva, a completamento di una serrata azione sotto la rete di Rossetti, il pareggio con Camolese.

La Serie C

GIRONE E: Biellese-*Aosta 3-0; *Cuneo-Cinzano 2-1; *Casale-Ivrea 5-1; *Settimese-Vercelli 2-1; *Asti-Savigliano 1-1; *Sanremese-Acqui 0-0.

GIRONE F: *Cecina-Rapallo 3-2; Carrarese-Sgem 3-0; *Cavagnaro-Pontedera 3-1; *Forte Marmi-Dop. Spezia 3-0; *Entella-Empoli 2-1; *Dertbona-Ilva Novi 1-0.

Il Giro della Provincia di Milano

Bartali e Favalli ancora primi

Milano, 2 novembre.

La coppia Bartali-Favalli ha vinto per la quarta volta il Giro della Provincia di Milano e per la terza volta i due corridori sono riusciti a mantenere, attraverso le gare su pista, il primato conseguito in quella su strada. Il «Giro» si è risolto in un duello fra le due formazioni della «Legnano», Bartali-Favalli e Coppi-De Benedetti.

All'inizio Coppi e De Benedetti sono balzati al primo posto con un vantaggio di 26" a Lodi (Km. 24), di 46" a S. Colombano (Km. 58) e di 48" a Melegnano (Km. 66). Nel finale la coppia Bartali-Favalli, evidentemente più equilibrata ed omogenea e con un Bartali che alla distanza ritrova sempre il miglior rendimento, ha completamente annullato il distacco e nella traversata della città ha potuto avvantaggiarsi a sua volta di 5"; pochi metri, sufficienti per vincere.

Al terzo posto Magni F.-Servadei. La coppia bianco-celeste ha avuto in Magni un elemento di grande rendimento; forse il pratese è stato individualmente il migliore in gara. Regolarissima la gara di Bertocchi-Saponetti. Bini-Bergomi, dopo un buon inizio, hanno ceduto sia per una foratura di Bergomi e un incidente alla catena dello stesso, sia perchè, mentre Bini marciava con azione facile e veloce e senza risentire i morsi della fatica, il velocista accusava la gravità dello sforzo richiestogli.

Da rilevare, delle altre coppie, che Succi ha compiuto da solo metà gara, per il ritiro di Rebella. Per quest'ultimo, come pure per gli altri dilettanti Bessi e Logli, la prova è apparsa troppo severa.

Giro della Provincia (Km. 90,900): 1. Bartali-Favalli, ore 2,14'32", media 40,586; 2. Coppi-De Benedetti, ore 2,14'36"; 3. Magni F.-Servadei, ore 2,15'30"; 4. Bertocchi-Saponetti, ore 2,19'37"; 5. Leoni-Cinelli, 2,20'18"; 6. Bini-Bergomi, 2,22'56"; 7. Ballo-Introzzi, 2,23'54"; 8. Marabelli-Crippa, 2,27'22"; 9. Bessi-Logli, 2,28'27". Succi, arrivato solo, ha impiegato ore 2,25'47".

Giro di pista a cronometro: 1. Magni-Servadei, 51"3/5 complessivamente; 2. Bartali-Favalli, 53"2/5; 3. Coppi-De Benedetti, 54"3/5; 4. Bertocchi-Saponetti. Miglior tempo individuale: Servadei, 25"2/5.

Inseguimento (Km. 4): 1. Coppi-De Benedetti, 5'8", media 46,720; 2. Magni-Servadei; 3. Bartali-Favalli; 4. Bertocchi-Saponetti.

Classifica finale: 1. Bartali-Favalli, p. 41; 2. Coppi-De Benedetti, p. 38; 3. Magni-Servadei, p. 35; 4. Bertocchi-Saponetti, p. 26.

Molto pubblico sul percorso. Scarso al Vigorelli, ove ha avuto luogo una riunione di attesa nella quale Rigoni ha vinto l'Omnium dei velocisti precedendo Pola, Astolfi e Musocchi.

Bella vittoria dei tennisti romani nell'incontro coi magiari

Roma, 2 novembre.

I tennisti della «Bruno Mussolini» hanno conseguito una brillante affermazione sui magiari della B.B.T.E. per 10 vittorie a 7. La giornata di ieri è stata caratterizzata dal netto e convincente successo del doppio maschile di Cucelli - M. Del Bello, sulla coppia Asboth-Mayer. Ecco i risultati:

Singolare femminile: Jusits b. Franzoni 6-4, 10-8; Alliata b. Florian 7-9, 6-4, 6-1.

Doppio femminile: Jusits-Florian b. Alliata-Franzoni 6-4, 6-1.

Doppio maschile: Cucelli-Del Bello M. b. Asboth-Mayer 6-2, 6-3, 4-6, 6-3.

Risultati vari

FORLI' - Coppa Renzi e Calli, ciclistica a coppie a cronometro: dilettanti: 1. Pasini-Saponi km. 85 in ore 2.8'4" media Km. 39,823; 2. Pedroni-Ferrari; 3. Lelli-Benfenati; allievi: 1. Guerrini-Pizzoli km. 49 in 1.20'41" media km. 36,438; 2. Dezan-Darodda; 3. Azzani-Dozza.

SAVONA. - Coppa Martinetto, cicl. cat. dilettanti e allievi: 1. Picone (C. F. Savona) km. 100 in 2.58' media km. 32,500; 2. Rossello a ruota; 3. Bartoli.

ROMA. - Coppa Serventi (podismo): 1. Bevilacqua G. (Dop. Ilva Savona) km. 9,500 in 30'35"3/5; 2. Lippi G. (Giglio Rosso) a 41"3/5; 3. Costantino; 4. Marconi; 5. Giordano.

TORINO. - Pallacanestro femminile: Frigt b. S. S. Bruno Mussolini 15-6.

NOTIZIARIO

Carnera ha battuto a Cagliari il tedesco Fusero per ponte schiacciato in 17'; Garuti ha avuto la meglio su Albertini per ancata in 8'.

Dopo le incursioni aeree

Bottai visita a Milano la colpita Città degli studi

Milano, 2 novembre.

Ieri mattina è qui giunto il Ministro dell'Educazione nazionale che si è subito recato all'Università degli studi dove si è reso conto dei danni causati dal recente bombardamento nemico ed ha constatato che, mentre fervono i lavori di riattamento e di ricostruzione, il corso degli esami e la preparazione del nuovo anno accademico non hanno subito soste. Dirigenti, amministratori, studenti fanno fronte con inalterato ordine alle loro funzioni ed ai loro doveri. Di ciò il Senato Accademico riunito intorno al Ministro, ha dato piena assicurazione.

Col Prefetto, il Federale e il Provveditore agli studi, il Ministro Bottai si è quindi recato a visitare altre scuole colpite, degli ordini elementare e medio, dovunque trovando lo stesso fervido ritmo di lavoro. Circondato dai dirigenti dei Gruppi rionali fascisti e dagli insegnanti, che volontariamente prestano la loro opera di assistenza, il Ministro ha rilevato con compiacimento come in questa eccezionale circostanza le organizzazioni del Partito e la scuola abbiano confermato ed avvalorato la loro più intima collaborazione ed ha impartito direttive per la continuità della azione scolastica che dalla circostanza sa trarre elevazione morale e politica.

Generosi rifornimenti a Genova della città di Alessandria

Alessandria, 2 novembre.

In occasione dell'aggressione aerea a Genova, la provincia di Alessandria ha contribuito generosamente in rifornimenti di generi alimentari a quella città inviando numerosi vagoni di prodotti ortofrutticoli ed un maggior rifornimento di latte. Il Prefetto di Genova ha espresso al Prefetto di Alessandria i suoi ringraziamenti a nome dell'intera popolazione.

Parimenti i Prefetti di Genova e di Milano hanno fatto pervenire il loro ringraziamento per il prezioso contributo dato dai vigili del fuoco della nostra città all'opera di soccorso a quelle due città.

Affida la casa al cognato che la spoglia dei valori

Venezia, 2 novembre.

Dovendo assentarsi da Venezia per un mese, la signora Ida Chiara in Cappella, domiciliata in S. Croce 1390 affidò la custodia del suo appartamento al cognato Aldo Cappella di 45 anni. Tornata ieri a Venezia la Chiara aveva la sorpresa di constatare che l'appartamento era stato spogliato degli oggetti di valore per parecchie migliaia di lire. Il malfido custode e parente è stato denunciato e arrestato.

GENOVA

Travolto dal tram in via Caprera, è raccolto orribilmente straziato, è stato ieri sera il settantottenne Antonio Podestà, da Quarto dei Mille.

NOVARA

In un canale alla periferia è stata ricuperata la salma di certo Pietro Frontini, d'anni 64, residente nella nostra città, che si ritiene accidentalmente annegato.

TEATRI e CONCERTI

L'operetta al Vittorio Emanuele

Nel pomeriggio di ieri si ebbe al Vittorio Emanuele l'annunciata unica rappresentazione di *Lucia di Lammermoor*, diretta dal Maestro Paolo Lo Monaco e con principali interpreti Rina Bomboli, Amedeo Labbate e Carlo Colombo, che furono calorosamente applauditi.

Stasera riposo; domani sera esordirà la Compagnia d'operette di Roberto Durot, con Lina Rossi, che rappresenterà *Il paese dei campanelli* di Ranzato e Lombardo.

Oggi alla Radio

PROGRAMMA «A» (Onde metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2). - Ore 12,30: Musiche - 14,15-14,45: Concerto - 17,15: Dopolavoro corale - 19,25: Musica religiosa - 21,35 - Gruppo madrigalisti «Città di Milano» - 23-23,30: Musiche mistiche e religiose.

PROGRAMMA «B» (Come programma A).

Ieri alle ore 12,15 è mancata improvvisamente

Adele Bosio ved. Armando

Addolorati ne dànno l'annuncio le sorelle **Giuseppina** ved. **Tabasso**, **Alina** col marito Cav. Uff. **Alberto Castellano**, il fratello Dott. **Annibale** con la consorte **Elettra Pazzini** e figli Dott. **Giuseppina** e Dott. **Enrico**, i nipoti **Armando** e **Morra**, i cugini e l'affezionatissima amica **Pina Rosati Chelli**.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr., alle ore 9 partendo da via Pastrengo 24 indi la cara salma verrà tumulata a Pecetto Torinese.

La Ditta **Chelli Emmo** unitamente agli **Impiegati** ed alle **Maestranze** partecipa al dolore della Famiglia Bosio per la perdita della sua affezionata collaboratrice.

Pompe Funebri Castellano & C. - Tel. 41-282

Munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Gatti Giovanni Battista

Brigadiere RR. CC. - Decorato Medaglia d'argento al valor civile.

Addolorati ne dànno partecipazione la moglie **Piovano Giovanna**, la figlia **Maggiorina** col marito **Morando Giuseppe**, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 16 partendo da via Giacomo Dove 9, indi la cara Salma verrà tumulata a Santena nel sepolcreto di famiglia.

La **S. A. Fratelli Morando & C.**, si associa al dolore del comproprietario Sig. Giuseppe Morando per la morte del suocero.

Pompe Funebri Castellano & C. - Tel. 41-282

Munito dei Conforti di N. S. Religione spirava serenamente il

Marchese Fred Spinola

Patrizio Genovese

Addolorati ne dànno il triste annunzio il figlio Marchese **Carlo** colla consorte, il nipote **Ambrogio** dei M.si **Spinola** colla consorte e figlia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 10 da piazza Castello 71. Non fiori ma preghiere.

Torino, 31 ottobre 1942-XXI.

Pompe Funebri Genta - Tel. 40-018

Ieri mattina 1° Novembre è spirato nella grazia di Nostro Signore, ricevuta la Benedizione Papale «In articulo mortis»

Garrone Felice

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, la figlia, le nuore e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 2 Novembre alle ore 16 partendo da via Carlo Alberto 24.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-180

FISARMONICHE
STRADELLA
Fratelli Crosio
di fama internazionale
Voci in pelle
martice brevettato
NEGOZIO DI FIDUCIA
SAIR VIA XX SETTEMBRE 3
VENDITA RATEALE
INSEGNAMENTO GRATUITO

BUONI DEL TESORO NOVENNALI

Gli elenchi ufficiali delle estrazioni **Buoni del Tesoro 1949** e 1ª Emissione 1950 eseguite nel maggio-giugno 1942 in Roma; e gli elenchi dei premi sorteggiati nelle estrazioni precedenti dei quali non è stato chiesto il pagamento a tutto il mese di Aprile 1942, sono pubblicati nel N. 13 del MONITORE DEI PRESTITI del 16 luglio 1942.

L'Elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 1950** (2ª Emissione) eseguita nel febbraio 1942 in Roma, è pubblicato nel N. 4 del MONITORE DEI PRESTITI del 28 Febbraio 1942.

L'Elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 1950** (2ª Emissione) eseguita nel luglio 1942 in Roma, è pubblicato nel N. 14 del MONITORE DEI PRESTITI del 31 Luglio 1942.

L'Elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 5% 1951** (1ª Emissione) eseguita nel Settembre 1942 in Roma, è pubblicato nel N. 17 del MONITORE DEI PRESTITI del 30 Settembre 1942.

Chiedere copia di ogni numero del giornale (L. 1,— ciascuna) alla Amministrazione: Via Ciovasso, 4 - Milano. (Abbonamento al giornale L. 16,— annue). Verifica gratuita per tutte le estrazioni agli abbonati.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
VIA P. DELPIANO 14 - TORINO - TELEFONO 51024